

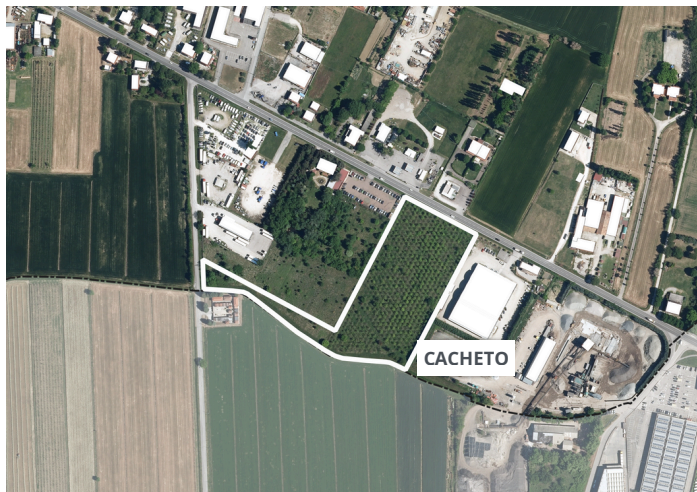


COMUNE DI FORLIMPOPOLI

PROCEDIMENTO UNICO EX ART.53 - L.R. 24/2017 IN VARIANTE ALLA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA PER L'AMPLIAMENTO E LA
RISTRUTTURAZIONE DELL'ATTIVITA' DI PRODUZIONE CONGLOMERATI
BITUMINOSI E POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI
NON PERICOLOSI

COMPENSAZIONI ECOLOGICHE/AMBIENTALI

DESCRIZIONE DELL'AREA



L'area in oggetto, catastalmente individuata al Foglio 26 e Mappali 140 - 232 - 236, è localizzata lungo la via Emilia per Cesena al confine con il Comune di Bertinoro (località Panighina), è stata ceduta il 12 settembre 2011 con atto Repertorio n. 15570, da "F.P.E. Fusco Packing Engineering S.r.l." al Comune di Forlimpopoli nell'ambito del Piano Operativo Comunale (POC) 2009-2014 (Ambito A13-06, 1° stralcio): tale area si inseriva all'interno del progetto complessivo di creazione di rete ecologica programmato dal Piano Strutturale Comunale con l'obiettivo duplice di riqualificazione e valorizzazione del territorio.

Ad si estende per una superficie complessiva di circa 16.000 mq ed in origine si trattava di un frutteto adibito alla coltivazione dei cachi: negli ultimi 15 anni circa, il cacheto ha subito un cambiamento dovuto all'abbandono della coltivazione ed è quindi evoluto in un ecosistema più complesso che presenta ora numerose altre specie vegetali di tipo erbaceo, arbustivo ed arboreo e diverse specie animali vi hanno potuto soddisfare le esigenze di alimentazione e protezione.

Alcune delle piante cresciute spontaneamente sono caratteristiche del nostro territorio, essendosi tuttavia sviluppate anche specie alloctone. Tra le piante spontanee "autoctone" o comunque di interesse ecologico, si rilevano le seguenti specie:

Mirabolano o àmolo (*Prunus cerasifera*); piccolo albero tipico dell'Europa centrale che produce come frutti delle drupe di forma tondeggianti, dette àmole, del diametro di 2-3 cm di colore giallo o rosso cupo. Detti frutti sono apprezzati da molti animali, somigliano a ciliegie, ma all'interno ricordano le prugne; aspri da acerbi, diventano dolci raggiunta la maturazione.

Prugnolo (*Prunus spinosa*); un arbusto spinoso spontaneo anche in Europa, cresce ai margini dei boschi o dei sentieri, predilige luoghi soleggati. E' una pianta molto importante per la fauna selvatica, in quanto offre riparo e cibo a diverse specie, tra cui uccelli, roditori e insetti. Le sue spine formano siepi impenetrabili, proteggono gli animali dai predatori e offrono siti ideali per la nidificazione. I frutti, noti come prugne, costituiscono una fonte di nutrimento in inverno per molti animali.

Noce da frutto (*Juglans regia*); importato in Europa già dal VII secolo a.C., il noce offre rifugio e nutrimento a diverse specie animali quali uccelli, scoiattoli e pipistrelli che trovano riparo nei suoi rami o nelle cavità naturali. Le noci stesse sono una risorsa alimentare importante per molti animali selvatici, che contribuiscono alla dispersione degli stessi. Trattasi inoltre di una delle piante predilette dalle api, per il polline ricco di proteine.

Cachi o kaki (*Diospyros kaki*); albero da frutto, originario dell'Asia orientale, produce bacche commestibili sia per l'uomo sia per la fauna selvatica.

Rovo selvatico (*Rubus fruticosus*); arbusto che offre riparo e cibo a diverse specie animali, svolgendo un ruolo importante nell'ecosistema. I suoi densi cespugli spinosi forniscono rifugio per uccelli e piccoli mammiferi, mentre le more mature sono una fonte di nutrimento per molti animali.

Tra le piante spontanee "alloctone" e infestanti si rilevano le seguenti specie:

Acero americano (*Acer negundo*), originario del Nuovo Mondo, introdotto in Europa intorno al 1700 si è diffuso rapidamente anche in Italia, sino a diventare una specie infestante a causa della disseminazione dei frutti alati da parte del vento.

Vitalba (*Clematis vitalba*), una pianta perenne, con portamento rampicante, è una pianta infestante che soffoca la vegetazione arborea, contiene protoanemonina e altri alcaloidi, che rendono la pianta velenosa.

Relativamente alla fauna si sono rilevati segni della presenza di mammiferi senza poterne determinare le specie. È probabile che siano insediati o frequentino l'area, sia animali del gruppo degli **Ungulati** (Capriolo, Daino, ecc.) e/o della famiglia dei **Canidi** (Lupi, Volpi, ecc.) che **Roditori** (Scoiattoli, Arvicole, ecc.). Per quanto riguarda la presenza di avifauna sono stati avvistati **Merli** e **Colombacci** e si ritiene altre specie locali e migratorie possano essere insediate o frequentanti. L'area fornisce già habitat utili alla vita di diverse famiglie di insetti, tra i quali il gruppo dei pronubi, sicuramente presente ed alla vita dei **pipistrelli**, probabilmente insediati o insediabili. Si è infine riscontrata la presenza di rifiuti ingombranti quali pallet e contenitori di plastica e non si esclude la presenza di ulteriori manufatti abbandonati, ovvero rifiuti.



COMPENSAZIONI ECOLOGICHE/AMBIENTALI

L'area può assumere un discreto valore compensativo in caso di interventi utili a proteggerne l'evoluzione naturale, migliorarne biodiversità e funzionalità ecosistemica: è infatti possibile ed utile contribuire ad orientarne l'evoluzione ad un buon grado di diversificazione, anche affinché contribuisca alla soddisfazione delle esigenze alimentari della fauna in periodi nei quali gli ecosistemi semplificati dei coltivi circostanti non forniscono alcun sostegno.

Di seguito quindi le azioni/operazioni di manutenzione di primo intervento da compiere nell'area in oggetto che costituiscono "Compensazioni ecologiche/ambientali" utili ai suddetti fini:

- Interventi di sfalcio su fascia fronte strada ed internamente: occorrerà inoltre effettuare la raccolta e l'avvio a recupero del materiale di risulta, per evitare fenomeni di autocombustione innescati dallo stesso;
- Eliminazione delle specie invasive/infestanti sopra indicate e di altre specie infestanti che si dovessero rinvenire durante i lavori e non evidenziate nella presente relazione;
- Conservazione delle specie vegetali di interesse ecologico ed altre specie spontanee con funzioni ecologiche che si dovessero rinvenire, non evidenziate nella presente relazione;
- Rimozione dei rifiuti presenti o di qualsiasi altro materiale si dovesse rinvenire nell'area in oggetto e non compatibile con le caratteristiche del sito naturale;
- Integrazione della recinzione esistente con ulteriore rete metallica.

Il costo totale degli interventi è stimato in € 15.000,00